

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro CHIETI

Relazione al Conto Consuntivo dell'anno 2024

La presente relazione, che accompagna il conto consuntivo 2024, espone la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente riscontrata sino alla data del 31 dicembre 2024.

È redatta dal Comitato Amministrativo (Organo Collegiale), nominato da Consiglio di amministrazione ai sensi della lett. a) del comma 1 dell'art. 26 dello statuto del Consorzio di Bonifica Centro vigente e con delibera n. 2 del 12 febbraio 2024 al fine di provvedere ai propri adempimenti ma fa riferimento ad un periodo in cui la gestione ordinaria era affidata ad un Commissario (Organo Monocratico) nominato con Decreto emanato dal Presidente della Giunta della Regione Abruzzo.

Il Consorzio di Bonifica Centro (da ora Consorzio) è un Ente che esercita sia *attività prive di rilevanza economica* e/o istituzionali (bonifica e messa in sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio, distribuzione delle acque non potabili per scopi irrigui e per altri usi, tutela ambientale, ecc.) sia *attività a rilevanza economica* (produzione di energia elettrica, trattamento di reflui e rifiuti liquidi, ecc.).

Nel corso dell'anno 2016, però, il Consorzio si è visto coinvolto in un procedimento giudiziale che ha generato il sequestro del suo principale depuratore (impianto di San Martino) e la sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Tutto questo, bloccando la parte delle *attività a rilevanza economica* inerenti la depurazione e il trattamento dei rifiuti liquidi per conto terzi e, conseguentemente le entrate da essa derivanti, ha creato una serie di carenze in termini di disponibilità finanziarie per gli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 comprovate dai documenti di rendicontazione.

Infatti, sebbene i conti consuntivi 2018 e 2019 sono stati chiusi con un leggero **avanzo di amministrazione** pari a euro 74.168,69 e a euro 60.056,95, quelli 2016 e 2017 hanno conosciuto profondi **disavanzi di amministrazione** che ammontavano rispettivamente ad importi pari a euro 2.713.669,34 e a euro 535.797,84.

Nell'esercizio 2020, inoltre, a causa dell'incremento generale dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime necessarie all'espletamento delle funzioni di bonifica (cemento, ferro, energia elettrica, gasolio, acciaio, polietilene, ecc.), nonché, della crisi economica provocata dalla pandemia COVID – 19 sia in termini di mancata riscossione delle somme dovute sia di maggiori investimenti che si sono resi necessari per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, la situazione finanziaria del Consorzio si è andata ulteriormente ad

aggravare al punto da aumentare il rischio per il mancato raggiungimento dell'equilibrio della situazione corrente (o equilibrio economico) per l'esercizio 2020 che, comunque, si è presentato con un **disavanzo di amministrazione** pari ad euro 1.324.634,69.

Ancora negativi, sono stati gli esercizi 2021, 2022 e 2023 che si sono chiusi rispettivamente con un **disavanzo di amministrazione** pari ad euro 318.404,43, ad euro 482.936,35 e ad euro 1.555.957,95.

Anche l'esercizio 2024 si è chiuso con un **disavanzo di amministrazione** pari ad euro 1.577.426,66 dovuto soprattutto all'aumento dei prezzi delle materie prime e dei consumi energetici abbinato ad un sempre crescente fabbisogno idrico e, quindi di sollevamento d'acqua da distribuire per fronteggiare la siccità che negli ultimi anni ha colpito le stagioni irrigue. Per fare fronte ai suddetti aumenti l'Ente si è trovato costretto, al fine di coprire a conguaglio l'incremento delle spese per la manutenzione e la gestione delle opere di bonifica, ad emettere un tributo "suppletivo" per l'anno 2021 e ad aumentare il tributo consortile degli anni 2022 e 2023 per correlarlo alla crescita subita dai prezzi di mercato dei beni e dei servizi come risulta anche da fonti EUROSTAT, ISTAT, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), Sole 24 ore, ecc...

Comunque, dalla osservazione dei fatti aziendali e dall'analisi dei dati contabili ed extra-contabili, risulta che l'Amministrazione consortile, ha proceduto:

1. al monitoraggio dei crediti vantati nei confronti del Comune di Chieti in dissesto dopo che il Consorzio avendo provveduto ad effettuare tutte le necessarie istanze per l'insediamento nel piano di rilevazione dello stato passivo è in attesa della loro liquidazione dall'Organo Straordinario di Liquidazione attraverso la ripartizione della massa attiva e nei confronti dell'A.C..A S.p.A.;
2. alla realizzazione di numerosi tavoli tecnici per assegnare il depuratore San Martino all'A.C..A S.p.A.;
3. a continuare quanto intrapreso durante il periodo di commissariamento dell'Ente nell'ambito del progetto di ristrutturazione delle centrali idroelettriche presenti e di realizzazione di una nuova centrale idroelettrica presso il comune di Penne. Il tutto facendo uso dello strumento della *finanza di progetto* disciplinato dall'art. 183 del D.lgs. N. 50 del 2016 e s.m.i. (da ora *Codice dei Contratti Pubblici*);
4. a continuare il processo di efficientamento energetico ed efficientamento idrico delle opere idrauliche allo scopo di fornire un *servizio di distribuzione idrica* sempre migliore attraverso la ristrutturazione delle reti idriche e l'automatizzazione degli impianti di sollevamento idrico più energivori;
5. ad avviare la fase istruttoria per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (da ora CER).

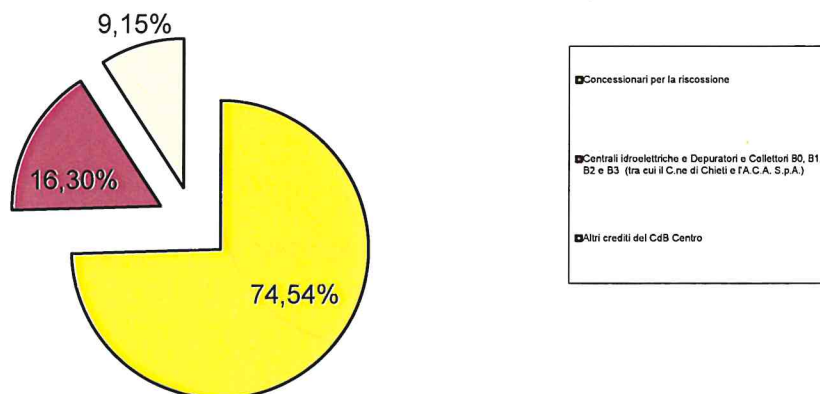
Naturalmente, tutto quanto detto, volto a riportare la *gestione tecnico – amministrativa* ad essere sempre più *efficace, efficiente e economica* e il Consorzio al raggiungimento degli equilibri di bilancio per gli anni a venire attraverso politiche di revisione della spesa (o *spending review*).

Quindi, passando alla disamina delle poste contabili rendicontate e soffermandosi in modo particolare su quelle che si ritengono le partite più importanti, ovvero i crediti dell'Ente, si evidenzia che le entrate correnti da riscuotere per gli esercizi 2023 e precedenti sono di euro 14.555.448,91, di cui euro 470.451,31 sono da riscuotere come spese generali sui lavori ed euro 14.084.997,60 come residuo da riscuotere al netto delle spese generali sui lavori. Quest'ultima somma, come evidenziato nel *grafico 1*, è da percepire dai

Concessionari per la riscossione Soget Sp.A., Area Riscossione e Agenzia Entrate Riscossioni per il 74,54 % (euro 10.499.493,54), dalle centrali idroelettriche e dai depuratori (C.ne di Chieti, A.C.A. S.p.A., ecc.) per il 16,30 % (euro 2.296.166,57) e da altri debitori del Consorzio per il 9,15 % (euro 1.289.337,49).

Grafico 1 – entrate correnti degli anni 2023 e precedenti non rimosse al netto delle entrate per spese generali sui lavori

**ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI CORRENTI 2023
E PRECEDENTI**



Invece, le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2024 da riscuotere ammontano a euro 9.026.692,46 e, come evidenziato nel *grafico 2*, il residuo attivo è da percepire dalla riscossione coattiva dei contributi di bonifica idrico ed ambientale, assegnata alla Agenzia Entrate Riscossione, per il 88,97 % (euro 8.031.336,56), dalle centrali idroelettriche e dai depuratori (C.ne di Chieti, A.C.A. S.p.A., ecc.) per il 11,03 % (euro 995.355,90) e da altri debitori del Consorzio per il 0,00 % (euro 0,00).

Infine, particolare attenzione, come già accaduto negli anni precedenti, meritano gli accantonamenti al Fondo Rischi (capitolo 93 delle spese) che da euro 8.723.859,35 sono passati ad euro 8.659.697,95. Tale diminuzione è derivata dal pagamento nell'anno 2024 di euro 64.161,40 al Comune di Montesilvano, ovvero, della rimanente parte del debito residuo che il Consorzio aveva nei confronti dell'ente locale per contenziosi accessi nei primi anni del 2000 dall'allora Amministrazione Politica.

La suddetta somma residua di euro 8.659.697,95 del fondo rischi, ancora molto elevata, rimane a copertura delle eventuali ulteriori perdite causate dalla mancata riscossione di altri crediti, tra cui soprattutto quelli vantati nei confronti di A.C.A. S.p.A. e del Comune di Chieti per il servizio di depurazione della città di Chieti.

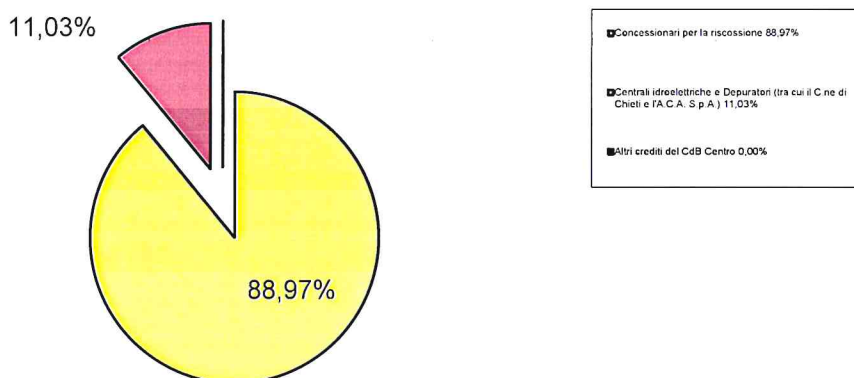
Non si dimentichi, infatti, che lo scopo di istituire tale fondo, è stato proprio quello di tutelare i consorziati da eventuali perdite che il Consorzio dovesse subire nello svolgimento delle *attività a rilevanza economica* e, in particolare, dell'attività di depurazione.

Alla luce di quanto sopra, si può concludere nel rappresentare il primo anno di gestione ordinaria che anche nel 2024 vi è stata la volontà di continuare ad andare sempre

più verso percorsi di miglioramento anche nel più attento rispetto dei principi indicati dalle norme in materia di anticorruzione e di trasparenza amministrativa.

Grafico 2 – entrate correnti dell'anno 2024 non riscosse

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI CORRENTI 2024



Inoltre, per quanto riguarda il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2024 pari ad euro 1.577.426,66 l'Amministrazione intende ripristinare nelle prossime annualità 2026-2028, l'equilibrio economico adottando le seguenti attività:

- **efficientamento energetico delle stazioni di sollevamento idrico** attraverso un investimento di euro 8.507.000,00 interamente coperto dalla linea di finanziamento FESR 21-27 della Regione Abruzzo. A ben leggere, negli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 si è registrato mediamente un consumo di energia elettrica per le attività istituzionali pari a 10.571.849,75 kWh, con una spesa media di circa euro 3.080.339,25 (comprensiva di oneri accessori quali servizi di rete, oneri di sistema, imposte, ecc..), ovvero 0,29 €/kWh. Gli interventi mirati a migliorare l'intero sistema di pompaggio idrico riducendo i consumi energetici per un quantitativo che va dal 15% al 17% del consumo annuo medio complessivo, andrebbero a generare una riduzione dei costi energetici; nel caso specifico del Consorzio, una riduzione dei consumi energetici annuali del 16% traducendosi in una riduzione di circa 1.691.495,96 kWh ridurrebbe i costi energetici annuali di circa euro 492.854,00 che, in base al principio contabile della prudenza, sarebbero da arrotondare in diminuzione ad euro 480.000,00.
- **l'implementazione della comunità energetica Terra Nostra** costituita dal Consorzio nell'anno 2025;
- **la dismissione di asset immobiliari** non rientranti nel patrimonio indisponibile dell'Ente;

- la **richiesta di un contributo regionale** attraverso la redazione di un piano di risanamento come da delibera consiliare n. 6 del 2024 e determina dirigenziale n. 182 del 2024.

Pertanto, nella speranza che la presente relazione sia stata esaustiva, non resta altro che augurarsi per i prossimi anni il raggiungimento degli obiettivi positivi nell'ottica di mantenere l'Ente in linea con i cambiamenti imposti dallo sviluppo socio-economico sia del settore agricolo che del settore extra-agricolo.

Chieti, lì 13/10/2025

IL PRESIDENTE

(Dott. Enisio Tocco)

